

Stalking, denunce in calo per paura

ROMA Sfiducia verso le autorità (nessuna garanzia di protezione) e, dunque, paura di peggiorare la situazione persecutoria. È la motivazione della drastica flessione di denunce da parte delle vittime - do-

po un avvio incoraggiante - rilevata dall'Osservatorio nazionale stalking. «Uno stalker su tre, dopo la denuncia e, talvolta, dopo la condanna, continua a perseguitare la vittima - spiega l'Osservatorio - so-

vente con maggiore intensità. Non è raro che si arrivi all'omicidio: il 20% dei delitti ha avuto come prologo atti di stalking». Per stroncare la recidività, attivato un servizio di supporto psicologico. ● **METRO**